

Rovigo

Rovigo

Un boato e la casa si sbriciola. Paura in strada

Tragedia sfiorata a Taglio di Po, una montagna di macerie investe un furgone. Si salva il conducente, chiusa tutta la zona

Nuove e vecchie energie

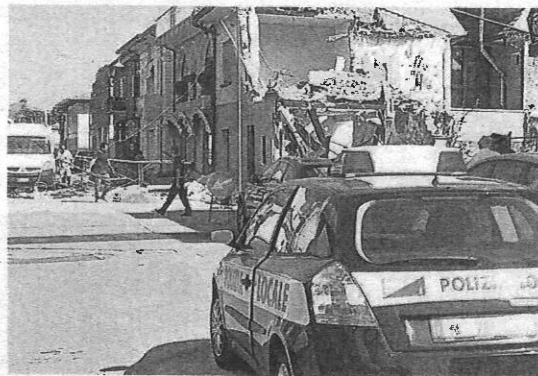
«Solare e eolico, dobbiamo investire»

Arturo Lorenzoni*



Sosteniamo la ricerca sul nucleare fissile e sulla fusione, settori di indubbio interesse scientifico, ma avviamo subito un programma serio di investimento su solare e eolico, le fonti che stanno dimostrando di essere in grado di dare risposte immediate, economiche ed affidabili alla sfida della transizione energetica. Il Ministro per la Transizione ecologica, Roberto Cingolani, ha definito irrinunciabile il nucleare di quarta generazione al fine di conseguire l'obiettivo della neutralità carbonica. Questa discussione è finalmente uscita dall'ambito accademico e ha raggiunto l'opinione pubblica. Le future scelte energetiche vanno però contestualizzate nella strategia europea adottata con il pacchetto Fit for 55 del luglio 2021, che prevede di ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990 e la neutralità carbonica al 2050. Chiaro che è essenziale agire immediatamente, per non trovarsi con un impegno maggiore negli anni a venire. Un terzo dei 1.800 miliardi di euro di investimenti del piano per la ripresa di NextGenerationEU o il bilancio settennale dellaUe, peraltro, finanzieranno il Green Deal europeo. Ora si tratta di allocare una buona parte della spesa pubblica europea da cui ai prossimi vent'anni. A tal proposito bisognerà individuare gli ambiti in cui i risultati per unità di spesa siano migliori; sia quanto a riduzione delle emissioni, ma anche relativamente a lavoro generato, crescita economica, in generale esternalità positive e negative attivate. Il tema della scelta nucleare oggi - prima ancora che sulla accettabilità sociale - si gioca sulla convenienza economica, veramente lontana per gli investimenti in Europa. *portavoce dell'opposizione in consiglio regionale

Si sbriciola una parete di un edificio, panico nelle strade. Il crollo è avvenuto nella mattinata di venerdì verso le 11 a Taglio di Po, nella via Romea comunale angolo via Roma a ridosso del panificio "Duò". Un'impresa edile stava effettuando alcuni lavori di demolizioni ad un fabbricato ma ad un certo la struttura ha ceduto. Nel crollo ha trascinato con sé il ponteggio allestito per il cantiere, franando sulla carreggiata. Le macerie hanno investito un furgone bianco che stava passando sulla corsia opposta. Illeso il conducente. Fortunatamente in quell'istante non passava nessuno a piedi. Sul posto una pattuglia della polizia locale guidata dal comandante Maurizio Finessi. Gli agenti hanno provveduto ai rilievi e a trascinare l'area della strada invasa dai detriti. I vicini ed alcuni passanti hanno assistito alla scena che è avvenuta in pochi secondi. Un forte boato, poi il crollo. L'assessore alla polizia locale, Veronica Pasetto spiega: «E' stata necessaria la chiusura del-



I vigili urbani e la strada invasa dalle macerie

la strada per la pulizia dai detriti. Fortunatamente non c'è stato alcun ferito». Il sindaco Francesco Siviero precisa: «Al momento non abbiamo elementi per definire i fatti nel dettaglio, siamo ancora in fase di istruttoria da parte della polizia locale. La priorità è stata mettere in piena

sicurezza l'area e ripristinare la viabilità». Il comandante della polizia locale Maurizio Finessi precisa: «Era in corso un'attività edilizia che prevedeva lavori di demolizione e poi di ricostruzione. Una parete ha ceduto insieme all'impalcato installato sul lato della strada. Siamo intervenuti

per circoscrivere l'area, sono intervenuti il personale dello Spisal dell'Usl 5 e i vigili del fuoco che hanno verificato se non erano stati creati danni strutturali all'edificio adiacente. Si è proceduto con la demolizione dell'edificio con la successiva pulizia di tutta l'area. Entro la serata è stato ripristinato. Abbiamo riscontrato la collaborazione dell'impresa e el responsabile della sicurezza. Ci sarà una verifica di tutta la documentazione sull'intervento. Sia di esempio, per interventi simili ci si adoperi sempre per scrupolosi controlli affinché non succedano inconvenienti».

Mario Tosatti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INDAGINI

Un'azienda edile era al lavoro sull'edificio quando si è verificato il crollo, nessun ferito tra gli operai

Le nostre radici

La città tra arte e storia Una scoperta col film

L'evento di videomapping in programma nelle serate del 17, 18 e 19 settembre
Obiettivo: i giardini del Castello

Riscoprire la storia della nostra città attraverso le immagini in uno dei luoghi simbolo del centro, i giardini del Castello. E' l'evento di videomapping 'Un fiume tra arte e storia', in programma nelle serate del 17, 18 e 19 settembre. Sarà un viaggio nel tempo proiettato sulle torri di quello che è considerato uno dei punti storici più importanti del nostro territorio, che si animerà di luci, immagini e suoni con la rappresentazione animata di alcuni dei protagonisti delle vicende più importanti di Rovigo. «Siamo felici di presentare questo evento - ha detto il sindaco Edoardo Gaffeo, durante la conferenza a palazzo Nodari -, una nuova esperienza che vorremmo diventasse tradizione per la nostra città. Un ringraziamento al Gal Polesine Adige, che sostiene il progetto "Rovigo 920". L'evento rientra nell'iniziativa del Comune, "Rovigo920",

finanziata dal Gal Polesine Adige, attraverso il progetto 'He Art-Rural Art', nato con l'obiettivo di promuovere il turismo culturale. Il Gal Polesine Adige, come ha spiegato la direttrice Claudia Rizzi, si occupa di sviluppo rurale, svolgendo anche progetti di cooperazione. «Il presupposto che ha innescato l'avvio di questo progetto di cooperazione - ha detto Rizzi -, è stata la considerazione che il turismo culturale può costituire una risorsa economica». Il film è stato realizzato dalla ditta Digital Network di Verona a cui è stato affidato l'incarico di portare in scena la storia della città. La direzione artistica è stata affidata a Claudio Cervelli, la regia è di Stefania Carlesso, Grafica e Animazioni di Studio Cudicio, Audio Editing Venice Classic Radio e Amplificazione Mav Studio. «Il nostro obiettivo è raccontare la

IN SCENA
Della Digital Network che avrà l'incarico di portare in scena la storia della città



Un momento della conferenza a palazzo Nodari

IL GAL

«La cultura, una risorsa»

Il Gal Polesine Adige, come ha spiegato la direttrice Claudia Rizzi, si occupa di sviluppo rurale, svolgendo anche progetti di cooperazione. «Il presupposto che ha innescato l'avvio di questo progetto di cooperazione - ha detto Rizzi -, è stata la considerazione che il turismo culturale può costituire una risorsa economica».

storia di una città - ha detto il direttore artistico Claudio Cervelli -, attraverso le emozioni di una fiaba. Sarà infatti una nonna che racconterà la storia di Rovigo alla sua nipotina durante una passeggiata nella città. Vogliamo portare gli spettatori dentro la storia facendoli emozionare». Sono 6 i GAL coinvolti nel progetto "Rovigo 920": 3 italiani, 1 finlandese, 1 francese e 1 lettone. La prima traccia documentata di Rovigo è da ricondurre infatti all'anno 920 quando, Papa Giovanni X attraverso una bolla autorizzò il vescovo Paolo Cattaneo all'epoca signore di quelle terre, a costruire una fortificazione per difendere la sua chiesa.

Giorgia Brandolese

© RIPRODUZIONE RISERVATA